Anno XXIX — Lunedì 28 Ottobre 1895 — Conto corrente con la posta — N. 257

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Il sultano ha diramato un *iradè* che accorda per l'Armenia le riforme chieste dall'Inghilterra, Francia e Russia, accettando pure il controllo delle tre potenze.

La vertenza armena parerebbe che con questo venga appianata, ma in realtà le concessioni fatte *pro-forma* dalla Turchia, non sono che palliativi, che accontentano le tre potenze che non bramavano di meglio che di essere accontentate, per levarsi da una situazione divenuta già molto difficile.

Finora si ripetono i fatti che accompagnarono le stragi della Bulgaria nel 1876 e precedettero la guerra turco-russa, che ne seguì.

Anche allora la Turchia promise riforme, e, cosidetti giovani turchi chiesero la costituzione, che fu anche elargita. Ma poi tutto si arrestò, e fu travolto dal turbine della guerra.

La questione d'Oriente potrebbe subito essere risolta con la cacciata del turco dall'Europa; ma il timore pienamente giustificato che di questo evento ne approfitti la Russia per estendere il proprio dominio sulle provincie liberate e occupare Costantinopoli, fa procrastinare l'unica equa soluzione, che però tosto o tardi s' imporrà.

La situazione generale della Turchia non è però punto rassicurante, e nonostante il buon volere delle potenze una violenta catastrofe non è punto improbabile.

La Russia ammassa truppe nell'Asia Minore verso i confini dell'Armenia, e la flotta inglese si trova sempre nelle vicinanze di Costantinopoli, pronta per qualunque eventualità.

Per quanto si voglia essere ottimisti, non si può negare che le probabilità per il mantenimento della pace siano oggi molto scosse.

—

Il pubblico della Germania è oggi molto preoccupato per le rivelazioni circa alcuni affari non troppo puliti del ministro Boetticher.

Costui non ha già approfittato dei denari del pubblico erario, ma ha avuto delle larghe sovvenzioni dal principe di Bismarck, che prendeva i denari dal cosidetto *fondo dei guelfi*, che era costituito dal patrimonio privato sequestrato all'ex re d'Annover nel 1866.

Il Boetticher adoperava le sovvenzioni per pagare i molti debiti fatti dal proprio genero, in causa di speculazioni sbagliate.

Il patrimonio dell'ex re d'Annover avrebbe dovuto servire per combattere le mene dei nemici dell'impero, e i buoni tedeschi non sono punto persuasi che i cattivi affari del genero del ministro Boetticher, minacciassero l'unità dell'impero.

Nel regno di Sassonia ebbero luogo le elezioni suppletorie per la Dieta. I partiti complessivamente rimasero nella proporzione precedente. E' notevole però la completa sconfitta degli antisemiti che rimasero al di sotto di tutti i loro competitori.

L'antisemitismo va scomparendo in Germania, poichè gli elettori hanno compreso che la bandiera antisemita non era che un tranello abilmente sfruttato dal partito reazionario.

L'imperatore ha inaugurato a Berlino una nuova chiesa, dedicata alla memoria dell'imperatore Federico III.

—

L'apertura del Parlamento inglese è ancora lontana, poichè non avverrà prima del febbraio 1896, e perciò la vita politica dell'Inghilterra non è ora molto attiva. Dopo le agitate e tempestose discussioni che durarono per due anni, gli uomini politici inglesi sentono forse bisogno di un po' di riposo, e questo è realmente il primo riposo prolungato che essi si prendono dopo le elezioni del 1893.

Di quando in quando sorge però la voce degli uomini più eminenti dei diversi partiti, che ci offre un' idea dell'attuale situazione.

Dopo un lungo silenzio ha tenuto un discorso all'associazione liberale lord Roseberry.

Egli ha espresso la sua ferma convinzione che i liberali prenderanno una rivincita nelle venture elezioni.

Disse che la vittoria non dipenderà dal comportamento dei deputati liberali che si trovano alla Camera, ma bensì dagli elettori, i quali non devono solo aumentare di numero, ma è duopo che vengano educati alla vita politica.

Lord Roseberry non crede che il ministero potrà mantenere tutte le fatte promesse, e terminò il suo discorso invocando la riforma della Camera alta.

I forti liberali inglesi non sono punto scoraggiati, ma si preparono vigorosamente alle nuove lotte.

—

Il conflitto fra la Svezia e la Norvegia entra in una nuova fase più conciliativa.

Le difficoltà non sono ancora appianate, ma pare che lo saranno in seguito.

Nella Norvegia è andato al potere un ministero disposto a entrare in trattative con la Svezia.

Ora si tratterebbe di rivedere non solamente la questione dei consolati, ma l' intero patto d'unione stabilito nel 1814, ed è precisamente la Svezia che desidera questa revisione, che probabilmente susciterà nuovi ostacoli, volendo gli svedesi che la Norvegia sia più strettamente legata ai loro interessi.

Speriamo che il dissidio fra i due popoli fratelli possa comporsi con reciproca soddisfazione.

—

In questa settimana si sono riaperti tre Parlamenti: l'austriaco, l'ungherese e il francese.

L'apertura del Parlamento austriaco era attesa con una certa ansia, poichè si aspettavano le dichiarazioni del nuovo ministero, che doveva fare il conte Badeni.

Difatti nella seduta d'apertura, avvenuta mercoledì, il conte Badeni ha fatto la sua dichiarazione, senza però esporre alcun programma dettagliato. L'unico progetto per il quale il nuovo ministero si è impegnato, è quello sulla riforma elettorale.

Il conte Badeni disse di voler mantenersi al di sopra di tutti i partiti, e soddisfare ai desideri di tutte le nazionalità, purchè siano compatibili con l'idea austriaca e con la potenzialità finanziaria dello Stato.

La dichiarazione del conte Badeni volle dare delle piccole soddisfazioni a tutti i gruppi nazionali, pur cercando di dominarli.

Non ci pare che la situazione sia ora punto chiarita. Sul metodo di governo che terrà il ministero Badeni, se ne sa ora quanto prima.

La dichiarazione non ha pienamente soddisfatto nessuno; i gruppi parlamentari si mantengono nell'aspettativa. Solamente i giovani czechi hanno dichiarato che continueranno nella più decisa opposizione.

I liberali tedeschi si mantengono in una benevola aspettativa, avendo il ministro usato parole molto lusinghiere verso la nazionalità tedesca.

Il conte Badeni non è il primo ministro austriaco che dichiara di rispettare tutte le nazionalità, ma in pratica poi non cerca che di germanizzare o slavizzare.

I primi atti del ministero Badeni verso gl' italiani non sono punto rassicuranti.

A Trieste, nel Goriziano e nell'Istria si tenta di slavizzare i nomi dei paesi, che dalla loro origine furono latini, poi italiani.

La luogotenenza di Trieste vuole obbligare quel Municipio, la di cui lingua ufficiale fu sempre esclusivamente l'italiana, a corrispondere anche nell'idioma sloveno; si mantengono i ginnasi completamente tedeschi nelle città italiane di Gorizia e di Pola, concedendo quasi per grazia due ore alla settimana alla lingua nazionale!

Anche con il ministero Badeni non comincia nessuna era nuova; l'Austria continuerà a dibattersi fra le lotte nazionali, e continuerà ad offrire lo strano spettacolo di una politica reazionaria, mentre in Ungheria il ministero procede francamente nelle vie liberali.

La Tavola dei Magnati d'Ungheria ha approvato l'ultimo dei progetti politico-ecclesiastici, quello sulla libertà di religione, e così tutta la serie di leggi che regolano i rapporti fra Stato e Chiesa potrà essere applicata.

Il clero comprendendo che tutta la sua opposizione non approdava a nessun risultato, ha fatto buon viso a cattivo giuoco, e si è sottomesso, facendo intendere al Vaticano che continuando nella via per la quale s'era messo, non avrebbe che peggiorato la propria posizione.

Alla Camera dei deputati Francesco Kossuth, figlio dell'illustre e compianto patriota Luigi Kossuth, ha interpellato sui recenti fatti accaduti a Zagabria in occasione della visita reale, esigendo che venga data soddisfazione per l' insulto fatto alla bandiera ungherese.

Il presidente del ministero, barone Banffy, ha risposto ch'egli attende dettagliati ragguagli sui fatti accaduti e che desidera che sui medesimi venga fatta la più ampia discussione.

L'antagonismo fra magiari e croati difficilmente cesserà, poichè i primi non possono dimenticare che in tutte le lotte che lungo il corso dei secoli essi sostennero per la libertà, si trovarono sempre di fronte i croati che sostenevano il dispotismo.

Il compromesso del 1867 dà alla Croazia la più ampia autonomia, ammettendo anche un suo ministro nel ministero ungarico. I croati però sopportano a malincuore la supremazia magiara, e vorrebbero formare un nuovo triplice regno croato-dalmato-slavone.

—

La Camera francese ha pure riaperto i propri battenti. Il ministero fu subito attaccato dai socialisti in causa dello sciopero di Carmeaux.

Il deputato Jaures fu molto violento contro il ministero, ma la Camera però non fu del suo parere.

Il Ministero non può dire ancora però d'aver superato tutte le difficoltà poichè altre interpellanze, piene di pericoli per la sua esistenza, devono venir svolte.

Udine, 27 ottobre 1895

Asuerus

La moderazione per lo Stato e per la Chiesa

Scrive l'*Opinione*:

L'*Osservatore Romano*, mettendo a raffronto gli articoli della *Tribuna* e dell'*Opinione*, e le due diverse tendenze; che ne risultano, circa la politica ecclesiastica, viene a questa caratteristica conclusione:

« Oh, com'è vero che il lupo cambia il pelo, ma non il vizio! I moderati — dei quali l' *Opinione* è il portavoce — sono oggi quelli che erano trent'anni fa.

« A menar la guerra contro la Chiesa niuno è più abile dei moderati, o se, su questo rapporto, essi guardano gli anticlericali, dello stampo della *Tribuna*, con occhio di compassione, ne hanno il diritto. L' anticlericalismo è di sua natura brutale e la brutalità è raro che conduca a qualcosa: il moderatume, invece, colla pazienza, coll' andar piano, con una certa soavità di modi che non ismette mai, è raro che non fallisca la meta. Tutta l'arte sua sta nel « pelare il pollo senza farlo stridere »; ed in quest'arte — bisogna confessarlo — è maestro ».

La moderazione è sempre virtù ed è anche abilità, come attesta l' *Osservatore Romano*. Al quale, intanto, giova far notare che di brutalità ce n'è nel campo clericale anche più, forse, certamente non meno, che nel campo opposto.

E se le due tendenze più violente dovessero prevalere sulle altre, immancabile sarebbe una lotta civile e religiosa. Da un lato, per l'Italia contro il Papato; dall'altro, pel Papato contro l'Italia.

Noi, come italiani, rifuggiamo da questo sdrucciolo, e facciamo di tutto per tenercene lontani. Dica l' *Osservatore* se, come religiosi, se come cattolici, essi i suoi, di su e di giù, facciano altrettanto! Imperocchè, le profezie sono profezie e molte volte la storia le smentisce; e nessun profeta può assicurare che la peggio, in definitiva, abbia ad essere dell'Italia e non del Vaticano.

Dunque, la moderazione dovrebbe imporsi anche a coloro, de' quali l'*Osservatore* è organo; e soprattutto ad essi, se la religione sentono e per la religione operano.

Ispettori scolastici e direttori didattici

Al Concorso per titoli ed esame ai posti di ispettori scolastici e direttori si presentarono 196 concorrenti. Di questi 33, dopo essere stati ammessi per titoli, non si presentarono agli esami scritti; 73 furono respinti agli esami scritti; 90 furono ammessi agli esami orali.

Prepotenze francesi a Nizza

Il prefetto di Nizza ha proibito l'*opera italiana* in seguito ai violenti attacchi dei giornali francesi della città, che dicevano essere l'*opera italiana* una congiura separatista!

I governi stranieri che dominano le ultime pendici italiane hanno proprio perduta la testa!

E' però doloroso, molto doloroso, che il Municipio di Nizza sia d'accordo con il Prefetto.

Elezione politica

Aquila, 27. Elezione oggi nel Collegio di Pescina. Risultato definitivo: iscritti 2281, votanti 1681, Muratori 1459, Dorazio 207, dispersi nulli 15.

ALLA CAMERA FRANCESE
Vittoria ministeriale

Nella seduta di sabato dopo animata e tumultuosa discussione sull' interpellanza sullo sciopero di Carmeaux, si votò un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo con voti 280 contro 183.

L'ultima pietra

Sabato mattina, a Lipsia, nel regno di Sassonia, fu posta solennemente l' ultima pietra al nuovo palazzo della Corte suprema dell' Impero tedesco.

L' imperatore, il re di Sassonia e il principe Alberto diedero i tre ultimi colpi di martello all' ultima pietra.

La cerimonia riescì grandiosa.

DALL' ERITREA
Pare accertata la prossima campagna

Secondo le ultime notizie si manderanno a Baratieri 10 o 15 mila uomini dall' Italia e diverse batterie d'artiglieria da montagna.

Il governo si è deciso per una campagna a fondo contro Menelik, il cui obbiettivo deve essere la detronizzazione del Negus e di tutti i ras, e la soppressione dell' Impero Etiopico.

Per questa campagna si farà una operazione finanziaria e si presenterà il relativo progetto alla Camera.

Tutte le persone competenti, interrogate dall'on. Crispi, hanno dichiarato che se non si assoggetta l' intera Abissinia, lo stato di guerra continuerà per molti anni con grave dispendio per lo Stato.

I dervisci

Baratieri ha informato il governo che Menelik e Mangascià hanno mandato messi ad Ondorman, per eccitare i dervisci a prendere le armi contro gli italiani.

Alcune lettere furono sequestrate.

Pare che realmente si prepari qualche cosa da parte dei Dervisci. Infatti le guarnigioni di Cassala ed Agordat sono state reintegrate, come erano prima. Essendo l'Atbara ancora gonfio, nessun serio pericolo si può presentare da quella parte fino a gennaio.

La colonia agricola di Adi-Ugri

Massaua, 26. Il generale Baratieri ha visitato la colonia agricola di Adi-Ugri. La colonia procede benissimo. Sono attese prossimamente altre cinque famiglie di coloni italiani.

Sempre il Negus

Londra, 26. L'agenzia Reuter ha da Aden: Si ritiene certa la morte di Menelick.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE
Recrudescenza nella mortalità

Durante l'ultima settimana ebbesi a lamentare nel nostro Comune una sensibile recrudescenza nella mortalità.

I morti furono infatti 12, ed è ben doloroso il constatare che fra questi vi sono due giovani di 22 anni e 27 anni e nove fanciulli, dei quali uno solo di pochi giorni e gli altri dell'età da oltre uno a 13 anni. Ci troviamo da molti mesi, più o meno, in questi tristi condizioni e ci pare che sarebbe ora che l'Autorità municipale facesse procedere da persone competenti ad una diligente inchiesta per verificare se vi sono cause che si possano eliminare alle quali sia da attribuirsi questo gravissimo malanno.

Osservazioni giustissime

Riportiamo dal *Tagliamento* le seguenti osservazioni sopra inconvenienti che risaltano agli occhi di qualunque forestiero che visita Pordenone:

« A merito del sig. conte Amman venne illuminato a luce elettrica il lungo tratto della strada provinciale che dal palazzo del Tribunale mette al Cotonificio e al Borgo Meduna, senza che il Comune abbia altro onere all' infuori di quello della manutenzione delle lampadine. All'egregio sig. conte dobbiamo quindi essere ben grati di avere provveduto ad un vero bisogno generalmente sentito, essendo quella strada frequentatissima, specialmente dai tanti operai che si recano allo Stabilimento.

« Il Municipio dovrebbe però pensare ora a far sistemare da persona esperta il taglio dei rami dei platani in modo che lungo la strada avessero a formare un'alta volta, come si pratica in tutti i grandi viali e parchi. Con nessuna spesa, o del tutto insignificante, si darebbe così al viale un'aria imponente, raddoppiando l'effetto della illuminazione. Dubitiamo però che tale idea abbia ad essere bene accolta, perchè sappiamo, per lunga prova, che al palazzo si posson ben cambiare gli uomini, ma rimane immutabile il sacro orrore che sempre invade chi vi accede per qualsiasi suggerimento o reclamo che sia fatto a mezzo della stampa.

—

« Se così non fosse, Pordenone porterebbe forse l'ingrato primato fra le piccole città più sudicie e male tenute? Le contravvenzioni ai regolamenti diventano qui diritti acquisiti dei contravventori. Il sudiciume permanente delle vie, e le barricate, che tali sono divenute le occupazioni di aree e spazi, sono ormai riconosciuti come inconvenienti irrimediabili.

« Dopo tanti buoni propositi e belle promesse, che cosa si è ottenuto? — Un peggioramento generale nelle lamentate sconcezze. Non soltanto non si volle impedire che l'accesso al Monte pignoratizio e all'ufficio dell' Ospedale sieno ostruiti da fitti sipari di conci esposti ad asciugare, ma si tollera che allo stesso uso incominci a servire anche la famosa pescheria prima ancora che venga inaugurata. E queste son bazzecole, perchè, se dovessimo incominciare a descrivere lo stato dei portici di via Vittorio Emanuele, ridotti dall'alto al basso e ai lati in veri bazar da cenciaiuoli, e finire coll'accennare alle condizioni in cui si trovano le vie secondarie, si dovrebbe scrivere un grosso volume, e questo non otterrebbe alcuno scopo, dacchè chi avrebbe il dovere di tener conto dei reclami del pubblico, tanto si compiace d'infischiarsene. »

DA TARCENTO
Nuovo portalettere comunale

Ci scrivono in data 27:

Vengo oggi a conoscenza che a Tarcento fu sentita la necessità di un nuovo Portalettere nella persona del sig. *Antonio Fagnet*. La scelta non poteva essere migliore anche per la sua *elasticità delle gambe*. Congratulazioni.

Noi.

Due bei pesi

Ci scrivono in data 26:

Passavo l'altro giorno accanto la pesa pubblica di qui, e vidi parecchie persone in atto di curiosità fermate intorno ad essa. Mi fermai anch' io, ed in verità ne valeva la pena. Si pesò prima una manzetta di *non ancora 13 mesi* del dott. Chiaruttini di Collalto, e si constatò che pesava *375 kili*! Indi venne pesata una giovenca pregna di proprietà del cav. Biasutti e dette un peso di *kil. 695*. E' la stessa che fu premiata all'Esposizione.

Amendue questi bei animali derivano dall' incrocio Simenthal. E pensare che vi esistono ancora dei detrattori di questa specie d'allevamento.

La vendemmia è finita, ed in complesso nella parte alta del Mandamento è stata abbondante ed ottima.

Il fl. di fe-fe

DA CIVIDALE

Un parroco derubato

La notte del 19 corr. ignoti ladri penetrarono in un campo chiuso da muro, di proprietà del parroco di Povoletto, e forzata l'inferriata d'una finestra della cantina, rubarono circa 50 litri di vino. L'indomani nel vicino cortile venne trovata vuota la botticella che conteneva il vino rubato.

Una caduta mortale

Valentino Zuliani d'anni 73, da Ipplis, faceva il muratore ed andava lavorando in giro pei paesi onde guadagnarsi di che sbarcare il lunario. Questo guadagno però non doveva essere molto lauto, perchè quel povero diavolo era costretto alla massima economia nel vivere e risparmiarsi anche il lusso di dormire sul letto, fosse pure di paglia, e adattarsi alla meglio sui fienili.

L'altra notte però fu l'ultima di tribulazioni per lui; mentre dormiva su un fienile di Cialla, nel sonno fece un movimento, ed andò a cadere al suolo rimanendo all'istante cadavere.

Fu ieri sul luogo l'autorità ed il medico dottor Sartogo per le opportune verifiche.

DA SPILIMBERGO

Visita del deputato comm. Alessandro Pascolato

Ci scrivono in data 27:

(C. R.) Giovedì alle ore 20 arrivava qui il *comm. grande uff. Alessandro Pascolato*, deputato del Collegio Spilimbergo-Maniago, ospite presso l'avv. Pognici dott. Antonio, testè nominato Sindaco del paese.

Nel venerdì, previa visita fattagli dal f.f. di Sindaco, cav. dott. Luigi Lanfrit, il deputato visitava il Municipio dove a lui vennero presentate le principali autorità del paese; nel frattempo fu a complimentarlo il prof. Domenico Pecile Sindaco di S. Giorgio; col treno poi delle 10.25 arrivava pure l'onor. Marzin deputato del Collegio di S. Vito, venuto a far corona ed omaggio al suo collega.

Dopo le presentazioni d'uso ed una bicchierata, la comitiva in massa, si portò a visitare le cose più salienti del paese, quali il Duomo, il Teatro, in castello gli uffici Distrettuali, l'Asilo Infantile comm. Marco Volpe, l'Ospitale e dappertutto il deputato volle essere informato dei più minuti particolari.

Alle 13 circa fu dato un banchetto di quarandue coperti, squisito per cibi e vini, ed ove regnò sempre una schietta e sincera allegria. Allo champagne, il f.f. di Sindaco cav. dott. Lanfrit, quale rappresentante il paese, disse appropriate parole e brindò all'indirizzo del Deputato, cui questi rispose, non con un programma politico, essendo un fuor luogo, ma ringraziando gli elettori per la sua nomina e per l'accoglienza ricevuta, esponendo quale sarebbe per essere il suo voto a seconda dell'eventuale programma del Ministero, dichiarando che in altra occasione e con più quiete avrebbe visitato l'intero collegio. (*applausi*).

Terminato il banchetto parte della rappresentanza Comunale e degli intervenuti, accompagnarono gli onorevoli a dare una occhiata al poligono, ed a Tauriano vennero ricevuti in casa del sig. Indri.

Nel sabato il deputato visitò l'ufficio di segreteria della Società operaia e ricevette alcuni sindaci del distretto e verso le ore 13 in unione al deputato Marzin ed al cav. Concari partiva alla volta di Pielungo dietro invito del comm. Ceconi. Fino a Pinzano lo accompagnarono pure il cav. dott. Lanfrit e l'assessore Concina.

Oggi di ritorno da Pielungo nel passaggio per Sequals diretto a Maniago, il deputato venne ossequiato dal cav. Lanfrit e dall'avv. Pognici.

Durante il soggiorno in Spilimbergo gli onori di casa vennero fatti in forma squisita e gentile dall'avv. Pognici, e così ebbe termine questa festa, la quale lasciò una favorevolissima impressione su tutti, essendochè si ebbe il motivo di accertarsi di fatto quale persona veramente distinta sia il comm. Pascolato vuoi per la sua semplicità, affabilità e gentilezze, vuoi per la sua coltura in ogni ramo di scienza vuoi infine per la sua pratica parlamentare.

Fortunato quel collegio che può dire d'avere rappresentante un tal deputato.

DA RAGOGNA

Furto

Bulfoni Caterina entrata di giorno nell'abitazione di Bulfoni Felicita, rubava 2 camicie da donna, di tela, del valore di lire otto.

DA TORREANO DI CIVIDALE

Furto

Nel giorno 19 ottobre alle ore 16 1/2, ignoti rubarono a danno di Martinoigh Antonio una pezza di fustagno a righe nere, che stava stesa sopra una siepe per asciugare. Il suo valore è di L. 7.20.

DA TAVAGNACCO

Furto

Nella notte del 22 corrente per opera d'ignoti, mediante rottura della cantina rubarono a danno di Giacomini Bortolo generi coloniali per lire 80.

DA BUIA

Caduta mortale

Nel 22 ottobre il contadino Cissino Giuseppe d'anni 66 cadde da un castagno rimanendo all'istante cadavere.

DA MUZZANA DEL TURGNANO

Furto

Di giorno, il 20 ottobre, ignoti ladri penetrati nell'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di certo Franceschinis Pietro, rubarono da una cassa dell'argento e del rame per la somma di lire 5.30.

Comprovinciale imputato di truffa

Venerdì, nel pomeriggio, le guardie di p. s. arrestarono a Trieste il sensale Giuseppe A., da Maniago, d'anni 30, imputato del crimine di truffa per un importo di circa 200 fiorini, commesso a danno della ditta F. Fenderl e C., fabricatori di saponi in via della Tesa N. 10 A. Il sensale, arrestato nello scrittorio della ditta suddetta, venne tradotto all'ispettorato di androna del Moro ove fu assunto ad esame dal cancellista Pasquali. Lo condussero poi, mediante vettura, agli arresti di via Tigor.

Egli si sarebbe fatto stampare dei conti coll'intestazione della Ditta Fenderl e poi apponendovi la firma apocrifa, avrebbe incassano vari importi, trattenendoseli poi per suo conto.

Comprovinciale che ruba caffè

Giovedì scorso, nel pomeriggio, il facchino avventizio Giovanni fu Gioachino Siega, da Maniago, d'anni 37, aggiravasi al Punto franco di Trieste, e colto un momento in cui credevasi inosservato, entrò nel magazzino n. 7, salì al piano superiore e direttosi ad una stiva di sacchi pieni di caffè, nel riparto della ditta Attilio Marsich, fece un buco in uno dei sacchi e ne estrasse una quantità di caffè, che poi nascose sotto le vesti e nei calzoni attorno alle gambe; poi, tranquillamente discese. Ma un impiegato della ditta summominata lo aveva veduto e ne avvertì una guardia, la quale intimò al Siega l'arresto e lo condusse all'ispettorato. Quando lo perquisì fu una vera pioggia di chicchi di caffè che gli cadde giù dai vestiti. Egli ne aveva rubato circa otto chilogrammi! Il Siega non potendo far altro, confessò il furto, ma invocò l'attenuante della miseria. Viceversa poi, gli furono trovati nel taschino del panciotto nove fiorini, ch'egli dichiarò frutto del suo lavoro. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Sessant'anni di matrimonio di un comprovinciale

Sabato i coniugi Giovanni Castellana e Teresa Moruzzi, festeggiarono a Trieste il sessantesimo anniversario della loro unione. Egli è un vegeto vecchietto di 86 primavere, e non esageriamo dicendo vegeto, perchè il suo corpo risponde alla freschezza del suo cuore e del suo sentimento: ama la sua mogliuccia, che ha 10 anni meno di lui, e gli ha regalato la bellezza di 15 figliuoli; e poichè — malgrado che la ditta Brunner, presso cui servì per 56 anni quale bracciante, gli abbia assegnata una piccola pensione — non può stare in ozio, va ogni giorno, a titolo di *sport*, a suonar le campane della chiesa di S. Pietro.

Dunque tenace nei sentimenti e forte di muscoli, il brav'uomo!

E' nato nel 1809 a Travesio, nel distretto di Spilimbergo, ma da una sessantina di anni dimora a Trieste, e gode la pertinenza al nostro comune. La sua compagna, che è triestina, nacque nel 1820. Contrassero matrimonio il 26 ottobre del 1835; e vissero lietissimi tutti questi non brevi 60 anni di vita, senza che mai una nube venisse ad offuscare il sereno orizzonte della loro felicità.

Dei 15 figli, 10 morirono. Rimasero loro 5 figlie, tutte accasate, e bene. Alle 10 ant. per questa occasione venne celebrata una messa. Gli sposini partirono dalla loro abitazione — in via del Fontanone n. 20 — accompagnati da quattro delle figlie (la quinta dimora in una città della Dalmazia) e dai nipoti e pronipoti: qualche cosa come un paio di dozzine di persone e personcine, ben liete di rendere onore ai nonni e bisnonni loro, in questo giorno di rinnovata primavera della loro felice esistenza.

Ringraziamento

I figli ed i congiunti della defunta *Mazzorini Amalia ved. Ballico* ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte della loro cara madre e parente vollero renderle l'ultimo tributo di affetto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Codroipo 27 ottobre 1895

DAL CONFINE ORIENTALE

Una truffa audacissima

valendosi del nome del dott. Riccardo Pitteri, fu perpetrata recentemente.

Una mattina, circa un mese fa, si presentava all'abitazione di campagna del conte Renato T., che ha i suoi beni nelle vinanze di Ronchi, un signore, elegantemente vestito, dai modi distinti, il quale si fece annunziare col nome di Carlo Rascovich e si disse latore di una lettera di Riccardo Pitteri. Il conte udito il nome del chiaro letterato triestino, di cui è amicissimo, fece tosto introdurre il forestiere e lo accolse con squisita cortesia. Il sedicente Carlo Rascovich gli porse la lettera che seco aveva e il conte vi trovò una calda raccomandazione da parte del sig. Pitteri, che lo pregava di considerare il porgitore — suo buon conoscente, persona sott'ogni aspetto ragguardevolissima — come un altro lui medesimo e di prestargli quegli appoggi di cui, — eventualmente — avesse avuto bisogno. La lettera portava in calce effettivamente la firma di Riccardo Pitteri, la quale essendogli piena garanzia del signore presentatogliesi non si peritò di offrirsi a questo con tutta cordialità, per ciò su cui avesse potuto essergli giovevole. E si mostrò zelantissimo affinchè il visitatore giudicasse quanto una raccomandazione dell'amico suo fosse per lui un ordine gradito. Condusse il Rascovich — che a bella prima, gli aveva dichiarato non essere parente degli onorevoli consiglieri del Consiglio municipale — a visitare i dintorni della sua villa e con lui s'intrattenne parecchio. Dopo aver parlato di tutto un poco, il forestiere portò in campo le sue faccende private, e con molta abilità, senza farsi scorgere, significò al conte T. com'egli avesse dovuto recarsi a Palmanova, per sbrigare alcuni affari, e come, avendo dimenticato di portar seco denaro, fosse costretto a recarsi prima a Trieste, a prenderne. Gli abbisognavano 200 fiorini. Il conte per sommo di delicatezza, si disse pronto ad offrirgli tale importo, che poi gli avrebbe restituito con tutta comodità. E il Rascovich non si fece pregare; preso il denaro, si accomiatò dal cortese suo ospite, che volle accompagnarlo con la propria carrozza fino a Ronchi.

Passarono alcuni giorni e del sedicente Rascovich non più notizia. La settimana scorsa, il conte T. andò a Trieste e si recò a visitare Riccardo Pitteri. Dopo aver chiacchierato un po', gli disse della visita avuta del suo raccomandato, e, incidentalmente, gli fece parola dei 200 fiorini prestatigli.

Il sig. Pitteri rimase di princisbecco; egli non aveva veduto il Rascovich in parola nè aveva scritta alcuna lettera di raccomandazione. La lettera naturalmente, era falsa, la firma con molta abilità imitata.

Del fatto venne fatta denuncia all'autorità che subito si mise alla ricerca dell'ardito cavaliere d'industria. Secondo i connotati offerti dal conte T., il sedicente Rascovich, sarebbe di media statura, di capelli biondo-chiari e baffi rossi.

Circa un mese fa sul nostro giornale abbiamo pubblicato una lettera del carissimo amico nostro, dott. Riccardo Pitteri, il quale avvertiva che uno sconosciuto, valendosi del suo nome, spillava denari a parecchie persone. Che sia la medesima persona della truffa di Ronchi? (*N. d. R.*)

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 28. Ore 8 Termometro 8.—
Minima aperto notte 5.1 Barometro 741.
Stato atmosferico: burrascoso
Vento: N. E. Pressione stazionaria
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 11.8 Minima 10.5
Media 10.785 Acqua caduta mm. 51
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.42	Leva ore	14 59
Passa al meridiano	11.50.48	Tramonta	1.11
Tramonta	16 58	Età giorni	10.

Tempo infame

Dall'altra notte abbiamo una pioggia continuata, e ad intervalli dirotta.

Questa mane all'alba, si è poi avuta una fortissima burrasca di vento e pioggia.

Mentre scriviamo (ore 11) continua a piovere.

La temperatura non è fredda, ma fresca.

Dino Mantovani

che ha lasciato ai Udine un così caro ricordo di sè e che è una delle giovani forze maggiori e migliori della nostra letteratura, ha in questi giorni fatte due nuove pubblicazioni che rivelano ancora una volta la sua molta coltura ed il suo fine spirito di analisi e che ci riconfermano nel convincimento che egli è ormai uno dei pochissimi che sappiano far scintillare in tutte le sue faccettature la negletta nostra lingua.

Dei molti pregi di pensiero e di forma di queste due nuove, interessanti pubblicazioni diremo prossimamente, intanto oggi annunciamo soltanto che esse sono lo studio, già agli udinesi noto e dagli udinesi molto apprezzato, sulla «*Presente tristezza nell'arte*», e l'elegante volume, scritto in collaborazione con il Molmenti: «*Le isole della Laguna Veneta*», entrambe edite a Venezia, l'una dal Ferrari e l'altra dal Visentini.

Facciamo al prof. Mantovani le nostre congratulazioni per la sua grande attività artistica, che accresce fama al suo nome, che è al pubblico intelligente gradita e che è di decoro alle lettere patrie.

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruz. di Udine

In osservanza dell'art. 30 dello Statuto Sociale i soci sono invitati in assemblea generale di prima convocazione nella domenica 3 novembre p. v. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto Sociale al 3° trimestre.
2. Dimissioni di quattro Consiglieri in seguito al voto dell'assemblea di partecipare alle feste del 20 settembre.
3. Comunicazione della Direzione.

Udine, 25 ottobre 1895.

Il Presidente
ANGELO TUNINI

A proposito dei Gallizìani

Non sono trascorsi molti giorni, dacchè questa gente lasciò la città, che già ne giunsero ieri sera altri 600, i quali non sono più ricoverati fuori Porta Villalta, ma bensì presso la Stazione. Dopo l'esperienza fatta si riteneva che, le Autorità non avrebbero permesso che detti emigranti si trattenessero per tanti giorni qui, ma invece si lascia colla massima indifferenza che gente tanto sucida venga ad infettare la città. Intanto oggi abbiamo purtroppo a registrare un nuovo caso di difterite presso lo stallo del Nasone fuori Porta Villalta, e coi nuovi arrivati si formerà un altro semenzaio di malattie infettive alle porte della città. Vogliamo sperare che le nostre Autorità si muovano una buona volta per impedire energicamente che oltre alla difterite, non venga introdotto anche il colera, che in quei paesi è da anni allo stato endemico.

Alcuni padri di famiglia

Le ultime notizie agrarie

Riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di ottobre 1895:

Le pioggie tornarono utilissime alla campagna, però nella regione meridionale Adriatica non furono sufficienti ai bisogni, e si lamenta ancora la siccità. Le semine autunnali progredirono sotto favorevoli condizioni. L'uva rimasta migliorò dopo le pioggie. Gli ulivi e gli agrumi sono sempre promettenti.

Liste elettorali commerciali

Eseguita dalla commissione Comunale la rettifica delle liste elettorali permanenti commerciali in conformità agli elenchi deliberati dalla Commissione provinciale, si avverte che le liste stesse si trovano esposte a libera ispezione di chiunque nell'ufficio comunale d'Anagrafe fino al giorno 2 novembre p. v.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla corte d'Appello in conformità a quanto è disposto dall'art. 53 della legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286.

Menelik e l'Italia

Adolfo Rossi, il distinto scrittore già tanto noto per le sue pubblicazioni, ha testè mandato per le stampe un volumetto dal titolo *Menelik e l'Italia* (cronaca documentata).

Editrice ne è la ditta Max Kantorowicz di Milano (A. Manzoni 5). Il volume costa L. 1.

Ora che tanto interesse ha preso e va prendendo tuttociò che si riferisce all'Africa ed all'....amico Menelik, quella pubblicazione assume una importanza speciale.

L'Istituto filodrammatico T. Ciconi a Sacile

La recita datasi ieri sera a Sacile dai dilettanti dell'*Istituto* ebbe un esito felicissimo.

Il teatro era affollato, e gli esecutori furono molto applauditi.

Il basso sig. Montico cantò l'aria della «Favorita».

«Splendon più belle» e poi:

«Infelice e tu credi»

dell'«Ernani». L'egregio giovane s'ebbe le più lusinghiere ovazioni.

—

Dopo la recita ebbe luogo un banchetto durante il quale regnò sovrana l'allegria.

Dazio consumo

La Commissione consultiva nominata dalla Giunta Municipale ha esaurito gli studi preparatorii su questo importante argomento; e sulla base delle statistiche d'ufficio e delle previsioni razionali, con qualche lieve ritocco alle tariffe vigenti, ha determinato: in L. 753.646; l. introito annuo lordo complessivo del dazio governativo, addizionale e comunale per il quinquennio 1896 1900; in L. 130000 il preventivo annuo delle spese di esazione pel caso di gestione diretta; in lire 601.037 la cifra minima di canone annuo netto da servire per base di miglioria nel caso di appalto.

Disgrazia

Verso le ore 20 e mezza di iersera in Via Gemona, certo Casal Giovanni fu Antonio d'anni 57 da Pordenone, di professione calzolaio, qui domiciliato, trovandosi su di un carretto, in causa di un urto ricevuto casualmente, cadde a terra riportando la frattura dell'omero destro.

Venne d'urgenza ricoverato all'Ospedale.

Ringraziamenti

La moglie, i figli, i generi, i fratelli e i nipoti del testè defunto *Pietro Quargnolo*, con animo commosso, ringraziano tutti quei pietosi che si prestarono durante la sua lunghissima malattia, nonchè tutti quelli che vollero, in qualsiasi modo, onorare la salma accompagnandola all'ultima dimora.

Udine 27 ottobre 1895

—

La famiglia Bardusco, profondamente commossa per le tante manifestazioni di stima e di affetto tributate al suo caro Estinto, ringrazia, riconoscente, tutti coloro che in sì grave sventura vollero onorarne la memoria, e chiede venia per le involontarie ommissioni incorse nella partecipazione.

Udine, 28 ottobre 1895

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Il *Gran circo sportivo* è veramente degno della sua bella fama, e lo si deve annoverare fra i migliori che in questi ultimi tempi si videro a Udine.

Il *Circo* possiede ottimi artisti, che sanno tutti farsi immensamente apprezzare nei loro difficili e svariati esercizi.

Il direttore sig. F. Corradini è un distintissimo ammaestratore di cavalli, ed è molto applaudito nel grandioso «pot-poury ippico» con 5 cavalli.

Il pubblico, abbastanza numeroso, dimostrò con molti battimani ed applausi la sua soddisfazione.

Speriamo che il *Gran Circo sportivo*, che è di primissimo ordine, sarà molto frequentato ogni sera.

—

Questa sera alle ore 20 terza rappresentazione con programma variato

Per la prima volta

Blondin

il cavallo *Pallone* specialità ippica, nuovissima creazione del direttore F. Corradini.

La Duse giudicata da Sarah Bernhardt

Da una intervista con Sarah Bernhardt: teatro dell'azione, Roma *Grand Hôtel*.

Il corrispondente ricordandosi come dopo il semi insuccesso della *Dame de Challant* di Giacosa, data dalla Duse a Torino, la Sarah Bernhardt confortasse il Giacosa predicendogli la rivincita allo Standard-Theatre di New-York ov'ella stava per darlo la prima volta — supponendo nella Bernhardt un sentimento di rivalità per la Duse, che potrebbe esser legittimato ora anche dalla battaglia che le due attrici giocano attorno al carattere di *Magda*, volle tastar terreno in argomento chiedendo improvvisamente alla Bernhardt cosa pensasse della Duse.

— Che è una grande artista — risponde subito senza esitazione e con quell'accento di franchezza che non può mentire — e che diverrà una delle più grandi attrici del teatro moderno.

Poi continuò infervorandosi:

— La Duse è artista nell'anima, in tutte le manifestazioni dell'esser suo ed ha potentissima la facoltà di rappresentare il *vero*, senza esagerazioni in alcun senso, nè nelle forme esteriori, rifuggendo essa dall'alterare la sua persona, nè nel carattere dei personaggi, che riproduce a perfezione, identificandosi con essi in modo mirabile

tanto esteticamente che moralmente. Oh! la Duse diverrà grande, molto grande.

— Purchè la salute le permetta di continuare a sostenere le fatiche del palcoscenico.

— Sono i soliti timori. Durante i primi tempi della mia carriera, mi han fatto morir tisica un centinaio di volte. Ebbene, guardatemi ora; vi pare che abbia l'aria di finir di consunzione?

E così dicendo rideva allegramente, mostrando, dietro le labbra di porpora, le due file bianchissime dei denti.

— Non so piuttosto — riprese subito — perchè la Duse non abbia mai recitato a Parigi. Quello di Parigi è un gran battesimo.

— E credete che sarebbe bene ricevuta?

— Ma certamente.

— Ad onta delle relazioni poco amichevoli fra Italia e Francia?

— Senza dubbio. La politica non entra nell'arte. Rammentate che all'Opera di Parigi si è data ed applaudita la musica di Wagner.

Ed io, non sono forse bene accolta ovunque in questa Italia, che amo tanto! Non potete credere — continuava entusiasmandosi, con gli occhi sfavillanti, con la parola affrettata — non posso dirvi quello che sento per Roma. Io l'adoro questa sublime città. Quando l'altro giorno tornai a visitare il Colosseo, quei mirabili avanzi di tanti secoli di gloria e di grandezza mi commossero tanto, che, quasi inconscia di quanto facevo, cominciai a declamare ad alta voce i bei versi di Chateaubriand sulla città eterna.

E pensare — continuò poi, cambiando improvvisamente argomento e tono di voce — che in un paese così eminentemente artistico, non vi è un solo teatro con allestimento scenico appena decente. Ma già — soggiungeva subito dandosi la spiegazione da sè stessa — la natura vi ha talmente favorito colle sue bellezze, che non avete bisogno delle illusioni della scena come i popoli del nord.

Il colloquio si dilungò poi su altri svariatissimi argomenti.

Era curioso che ogni qualvolta Sarah Bernhardt non rammentava un nome, una località, una data, chiamava ad alta voce: « Susanne! Susanne! » e Susanna — la sua camerièra privata — compariva sulla porta e con prontezza meravigliosa, come se fosse un vivente taccuino di memorie, dava la notizia dimenticata dalla padrona.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 20 al 26 ottobre

NASCITE

Nati vivi	maschi	10	femmine	13	
» morti	»	2	»	1	
Esposti	»	—	»	1	
Totale	maschi	12	femmine	15	— 27

MORTI A DOMICILIO

Laura Petz fu Andrea d'anni 61 suora della Provvidenza — Giovanni Jacob fu Pietro d'anni 71 carpentiere — Maria Gragnano di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Egidio Zuccolo di Gio-Batta d'anni 2 — Luigi Azzano fu Gio. Batt. d'anni 61 agricoltore — Vincenzo Merlino fu Gio. Batta d'anni 74 agricoltore — Anna Feruglio-Agostinetti fu Leonardo d'anni 73 casalinga — Emilia Clocchiatti di Giuseppe d'anni 2 — Elisa Cucchini di Angelo d'anni 1 e mesi 8 — Pietro Bardusco fu Giovanni d'anni 74 scalpellino — Santa Comelli-de-Giorgio fu Giov. d'anni 70 casalinga — Maria Bonassi-Lucich fu Pietro d'anni 71 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Caterina Nonino-Manzutto fu Antonio d'anni 60 contadina — Antonia Zanutigh-della Vedova fu Antonio d'anni 78 casalinga — Anna Gargussi fu Leonardo d'anni 63 contadina — Domenica Flaugnacco-Paolin fu Gio. Batta d'anni 76 contadina — Elvira Di Faust-Di Gaspero d'anni 6 — Leonardo Naccari fu Francesco d'anni 51 filarmonico — Angelo Lavaroni fu Natale d'anni 57 conciapelli — Maddalena Foschiatti-Della Longa fu Giuseppe d'anni 91 contadina.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Italia Pescianti d'anni 4.

Totale n. 21

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

MATRIMONI

Francesco Ticcò Brig. RR. con Luigia Cainero agiata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vittore Sebban r. pensionato con Santa Cescon casalinga — dottor Lodovico Furlanetto r. impiegato con Teresa Calice agiata — Domenico Bergamasco agente daziario con Lucia Angeli casalinga — Valentino Fabruzzo pescatore con Casimira Bonassi casalinga — Ferdinando Zambrano capitano fanteria con Carolina Fochi agiata — Filippo Tupone tenente fanteria con Elvira Rossano agiata — Giacomo Chinalli tenente contabile con Elisabetta Tissi agiata — Antonio Gullion agricoltore con Maria Minotti casalinga — dottor Eugenio Blasutigh r. pretore con Anna Manzini agiata — Antonio Bertolo servo con Vidussi Luigia casalinga.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Le pioggie cadute la settimana precedente un po' da pertutto hanno facilitato i lavori agricoli, i quali sono spinti con grande alacrità per riguadagnare il tempo perduto; ma si teme che in molti luoghi le semine saranno per necessità ridotte, purchè il tempo ad esse propizio non si protragga più di quanto non pare ora probabile.

Quanto ai raccolti dell'altro emisfero, si hanno sempre buone notizie dall'Argentina, dove le cavallette hanno prodotto danni minori di quelli supposti; ma quelle dell'Australia sono assai meno favorevoli.

Il mercato granario non presenta spostamenti notevoli di prezzi e la tendenza apparisce alquanto varia secondo le piazze.

Nel mezzogiorno della Russia il mercato granario è piuttosto sostenuto, ma con pochi affari, sia perchè i possessori si rifiutano di vendere ai prezzi attuali, sperando in ulteriori rialzi, sia perchè i noli pel Mediterraneo sono piuttosto in aumento.

Nei porti danubiani domina la debolezza dei prezzi. A Braila-Galatz, il grano, franco sul posto si vende da fr. 7,80 a 9,80, la segala da 7.35 a 7,80 il quintale.

Nei mercati austro-ungarici è in nuovo aumento il grano per autunno, e pure in aumento, ma in minori proporzioni, quello per primavera. A Vienna il primo è salito da fior. 6,72 a 6,77, il secondo da 7,11, a 7,14; a Pest, rispettivamente, da fior. 6,32 a 6,49 e da 6,77 a 6,82.

In Francia i prezzi riescono deboli.

In Italia le semine sono spinte colla massima attività, poichè l'inverno incalza.

Sugli Appennini ha già nevicato, e in vari luoghi del nord ha gelato.

Tutti i cereali sono sostenuti; anche il granturco, poichè, in molti luoghi, il raccolto è stato deficiente, ha cessato di ribassare ed ha già guadagnato terreno. I risi vanno aumentando, e l'avena è sempre fermissima.

A Genova i grani teneri Alta Italia si vendono da lire 22,75 a 23 e quelli esteri da 13,50 a 15; i grani duri di Sicilia e Sardegna da 20 a 21,35; quelli esteri 11,50 a 12,50.

Il granoturco nostrano da lire 15 25 a 15,75, quello forestiero da 12 a 12,50; l'avena nazionale da lire 14,75 a 15, quella estera da 10 a 11,56.

Bestiami

Qualche maggiore ricerca per l'esportazione ha dato nuova vita al mercato dei bovini, sebbene la concorrenza delle altre carni cominci a farsi sentire.

Solamente gli scarti sono trascurati, ma non ebbero ribassi di prezzi.

Tuttavia a Milano, i bovi grassi si vendono da lire 134 a 145 il quintale morto, cioè di lire 5 a 7 sotto al massimo della settimana precedente; e i vitelli maturi da lire 150 a 165

Olii d'oliva

Gli affari si limitano alle compre pel consumo immediato, attendendosi di conoscere l'esito del raccolto pendente.

Continuano intanto a venire sui mercati partite di olii nuovi di Sicilia, ma nulla ancora se ne può presagire sull'esito del raccolto, essendo queste, come sempre le prime, di qualità piuttosto scadente.

A Nizza di Francia le domande dall'estero sono attive, ma mancano le qualità fine, che sono specialmente ricercate, e quindi molto sostenute.

Vini

La produzione della presente campagna, che calcolasi a 30 milioni di ettolitri, basterà appena pel consumo interno. Ma ciò non vuol dire che non se ne farà esportazione, poichè le qualità dei vini nuovi sono riuscite quasi da per tutto eccellenti e sono ricercatissime dagli incettatori. Al consumo interno suppliranno le rimanenze meno buone dello scorso anno ed i mezzi vini di quest'anno.

Nel continente meridionale, e specialmente nelle Puglie, la vendemmia fu assai scarsa, tanto che si dovettero far venire uve dalla Sicilia. A Bari i vini nuovi bianchi si vendono da lire 28,50 a 31 l'ettolitro, i neri da taglio L. 31; a Foggia i neri da lire 25 a 27.

Nelle altre località non sono da avvertire variazioni sui prezzi antecedenti.

Petrolio

I prezzi sono in rialzo.

Pensylania S. W. Cisterne da lire 15,50; casse Atlantic L. 6,70 per cassa pronto e per consegnare i 100 chilog.

Caucaso casse lire 5,50 a 5,75 per cassa, Cisterne lire 12,50 a 13 pronto e per consegnare i 100 chilogrammi.

Carboni minerali

La posizione dell'articolo si mantiene invariata, ma i prezzi si indeboliscono. I depositi vanno aumentando.

Newpelton lire 16 a 16,50 — Hebbur 15,50 — Newcastle Hasting 19,50 — Scozia 16,50 — Cardiff prima qualità 21,50 — Id. seconda qualità 20,50 — Coke Garesfield 30.

Sete e cascami

Milano, 26.

Sete — La settimana che lasciamo ebbe un esito magro, come entità di transazioni, e quanto ai prezzi, se nella grossa maggioranza restano tuttora ben difesi, non mancarono però lievi indietreggi per taluni piccoli incontri di merci di merito secondario e marcatamente offerte. Trattasi di piccoli affari che non normalizzano il mercato, ma che sono inevitabili in un periodo di calma un po' troppo prolungato. Come abbiamo detto, lo spirito di resistenza prevale, e ciò frutterà senza dubbio, se si saprà mantenerlo fino a che la fabbrica manifesterà nuovi bisogni, i quali non potranno mancare, data la continuità del suo pieno lavoro. Il decorso della presente campagna ce ne ha date ripetute prove.

Cascami — Il mercato si è reso ancora stazionario, benchè qualche piccolo incontro sia riuscito a farsi strada durante il corso della settimana.

Malgrado la calma esistente, dobbiamo però constatare che le *struse* sono le più tenute in vista dalla speculazione, e pare che anche il consumo non sia estraneo a tale preferenza. Proposte ne furono tentate, e se non riescirono, devesi ascriverlo alla troppo disparità dei prezzi tra i contraenti. In ogni modo, è chiaro che queste dovranno al più presto aprire un nuovo periodo di attività da lungo tempo desiderato.

LOTTO – Estrazione del 26 ottobre

Venezia	14	48	90	89	81
Bari	35	70	69	83	55
Firenze	31	62	60	11	41
Milano	14	64	30	84	68
Napoli	42	73	33	66	62
Palermo	86	2	13	85	14
Roma	6	39	65	49	29
Torino	76	87	6	60	84

Telegrammi

L' inondazione in Bulgaria

Sofia, 27. La situazione in seguito all'inondazione in Bulgaria, al Sud, è migliorata; a Filippopoli le acque sono completamente scomparse. Altre venti case sono crollate nei dintorni di Filippopoli e Stanimaka; sonvi tre vittime a Haskowoa; i danni sono gravissimi.

Nuovi eccidi in Armenia

Costantinopoli, 27. Il governatore generale di Bitlis telegrafa, in data del 26 che gli armeni armati attaccarono ieri le moschee della città, mentre i mussulmani vi erano riuniti a pregare.

I mussulmani, sorpresi senz'armi si difesero con pietre e bastoni.

Le autorità inviarono tosto da tutti i quartieri della città agenti di polizia, gendarmi e soldati.

Parte degli armeni, barricatisi, continuarono a servirsi delle armi.

Durante i conflitti vi furono morti e feriti da ambe parti.

Una sconfitta spagnola a Cuba?

New York, 27. Il *Times* di New York pubblica il seguente dispaccio, accolto con riserve:

Maceo, con 300 insorti, marciando su Matanzao, formò un'imboscata nelle foreste della valle Saniuam, e sorprese 2800 spagnuoli che fecero coraggiosamente fronte al nemico, ma furono costretti a battere in ritirata, abbandonando armi, munizioni e ottocento fra morti e feriti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 ottobre 1895

	26 ott.	28 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.—	93.85
» fine mese id	94 05	94.95
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96.—	96 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	290.—	290.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	461.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	768.—	767.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	290.—	290.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	683.—	683.—
» » Mediterranee	499.—	505.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.40	105.45
Germania »	130.30	130.30
Londra	26.61	26,60
Austria-Banconote	221.—	2.21.15
Corone in oro	107 —	1.07—
Napoleoni	21 07	21.08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.—	89 —
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.20	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
DA UDINE A PORDENON			DA PORDENON. A UDINE		
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.45	18.25
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.51	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.15	7.20	9.	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.55	P.G.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioviinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, faverendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Un sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.
Costa L. **4** *la bottiglia.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito generale **A. MIGONE** e C. Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV — Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6 — ANNO IV

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

VOLETE DIGERIR BENE ??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE ??

MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA**.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

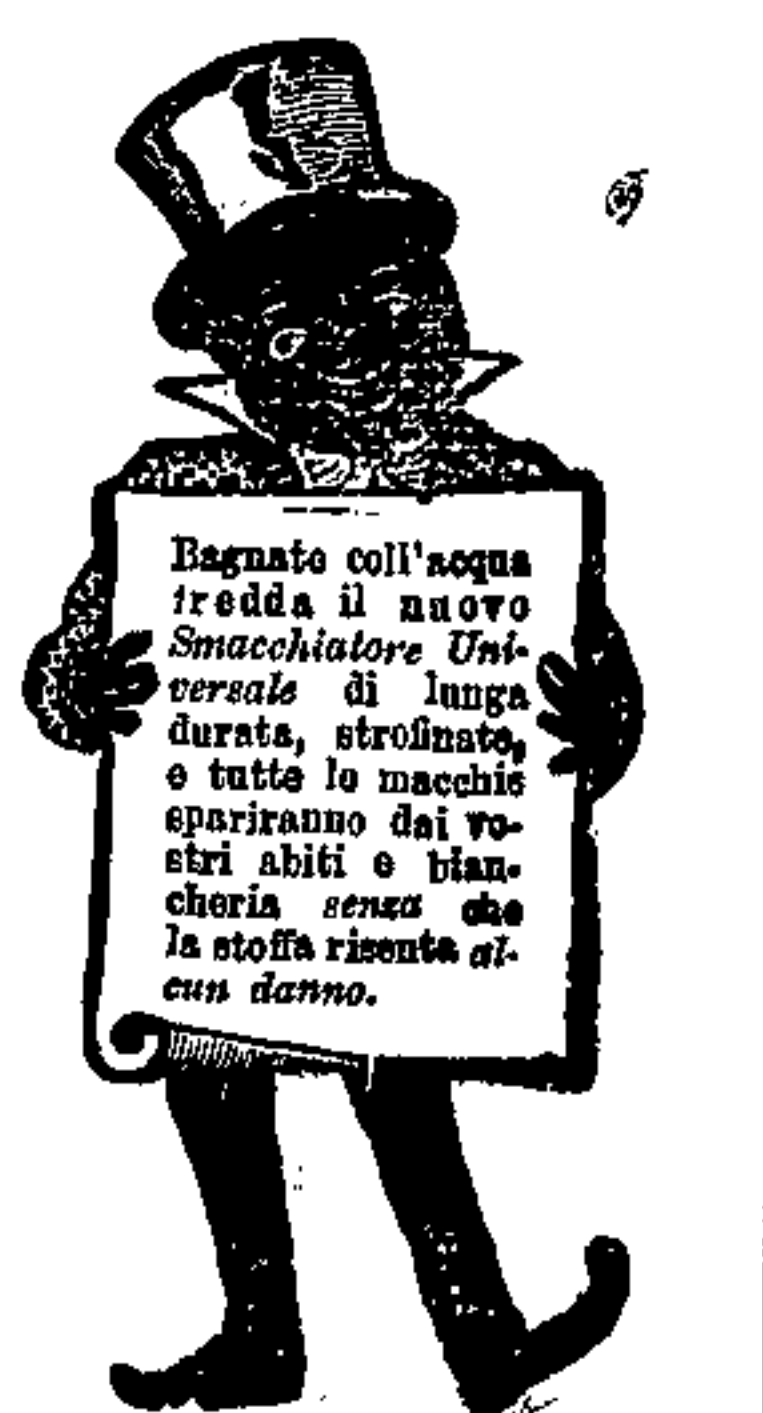
L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L.* **1** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso i Prof. **Salvatore Garofalo** Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso a Farmacia **Bettoni** al Volto Vescovato.

Deposito in Udine presso le farmacie del dott. Francesco Nardini e del sig. Giacomo Comessati.

Invio raccomandato per 75 cent. dal Deposito generale per l'Italia **Carlo Bode**, Roma, Via Muratte (Palazzo Sciarra).

H 11276 R

PER IMPARARE A PARLARE — IL FRANCESE — L'INGLESE — IL TEDESCO — ANCHE SENZA MAESTRO NEL BREVE TEMPO DI 3 MESI

provate l'unico métodо accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al «parlare» è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi collo solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano Per lo studio di perfezionamento,* quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via del Corso, 307 Piano Primo.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894).

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

MIELE

raccolto da alveari posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicultore **Gio. Antonio Filippini di Salò**

Vaso grande L. 2.00
id. piccolo » 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore.

Si vende in Udine presso il sig. **Angelo Fabris.**

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:
Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**
Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore. 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Signore !!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega**, S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine**, presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere — **Belluno**, *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti